

Comprensorio Alpino di Caccia C 4 “Bassa Valle Camonica”

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI

Art. 1

Principi e finalità

Il presente regolamento, approvato dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino C4 Bassa Vallecamonica, disciplina le modalità tecniche ed operative della caccia di selezione sul territorio di competenza.

Esso è allineato alla normativa vigente in sede superiore, ed in particolare al Regolamento Provinciale di Brescia vigente, del quale si riconoscono i principi e le finalità elencate all'Art. 1.

L'obiettivo del presente regolamento è quello di disciplinare la partecipazione dei cacciatori alla caccia di selezione affinché attraverso un attento monitoraggio ed un corretto prelievo si possano raggiungere gli obiettivi di salvaguardia e tutela delle popolazioni di ungulati presenti sul territorio.

Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la collaborazione dei cacciatori di selezione attraverso un'organizzazione capillare sul territorio, coordinata dalla Commissione Ungulati, di cui essi sono parte attiva e necessaria.

Art. 2

Ammissione e accesso al prelievo

Il cacciatore per poter avere accesso al prelievo deve attenersi alle seguenti misure:

1. Essere in possesso della qualifica provinciale di cacciatore esperto;
2. Per i nuovi iscritti, presentare la domanda di ammissione entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno ed essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione annuale secondo quanto stabilito dal CdG; per i cacciatori già iscritti sarà sufficiente essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione annuale entro il 31 marzo.
3. Partecipare alle attività di censimento per la stagione in corso, nella misura minima di 3 uscite certificate su apposite schede;
4. Svolgere ogni altra attività (catture, accompagnamento, prevenzione danni etc.) richiesta dal CdG.

I nuovi soci che intendono praticare la specializzazione Ungulati sono vincolati, per i primi tre anni, a praticare solamente la caccia di selezione al capriolo e al cinghiale. In seguito accedo automaticamente all'albo dei cacciatori che possono, ove richiesto, accedere al prelievo di Cervo e Camoscio.

Al fine di promuovere una gestione equilibrata e corretta del patrimonio faunistico, ogni anno sarà ammesso al prelievo in selezione degli Ungulati un numero di cacciatori pari al 40% in più del numero di capi concessi (cinghiale escluso).

Ogni cacciatore, all'atto dell'iscrizione, è tenuto ad indicare la specie che intende cacciare per la stagione (ad esclusione del cinghiale che è sempre concesso e del camoscio che viene eventualmente assegnato in via esclusiva a sorteggio tra gli aventi diritto).

Se il numero di richiedenti fosse maggiore rispetto al numero massimo calcolato annualmente come indicato in precedenza, si procederà alla redazione di una graduatoria di merito, secondo i seguenti

criteri:

- Residenza:
 - o All'interno del territorio del CA: 5 punti;
 - o All'interno della Comunità Montana della Valla Camonica: 3 punti;
 - o In Provincia di Brescia: 2 punti;
 - o Foranei: 1 punto.
- Anzianità anagrafica: 1 punto per ciascun anno di età;
- Anni di iscrizione al CA: 1 punto per ciascun anno di età;
- Partecipazione ai censimenti:
 - o Partecipazione documentata ai censimenti nella misura minima: 3 punti;
 - o Ogni ulteriore partecipazione non obbligatoria: 1 punto.
- Partecipazione alle giornate lavorative: 1 punto per ogni giornata;
- Partecipazione ad altre attività previste dal CdG: 1 punto per ciascuna attività;
- Anni di iscrizione alla specializzazione ungulati: 1 punto per ciascun anno.

Art. 3

Suddivisione del territorio

Il territorio del Comprensorio Alpino "Bassa Valle Camonica", ai fini della caccia di selezione, è suddiviso in 4 Settori geograficamente individuati come:

- **SETTORE 1**
Comuni di Piancamuno, Artogne, Gianico e Darfo Boario Terme
- **SETTORE 2**
Comuni di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine
- **SETTORE 3**
Comuni di Malegno, Ossimo Lozio, Borno (a nord della strada provinciale 5)
- **SETTORE 4**
Comuni di Borno Malegno, Ossimo (a sud della strada provinciale 5), Angolo Terme, Piancogno, Darfo B.T.

All'interno dei diversi settori i cacciatori potranno essere distribuiti tenendo conto dei principi di densità venatoria, preferenza, rotazione periodica e di densità di animali rilevata attraverso i censimenti.

Art. 4

Periodo di caccia e registrazione delle uscite

La caccia è consentita, come da Regolamento regionale, nei periodi e negli orari da esso stabilito e in seguito al recepimento del relativo parere ISPRA.

Ogni socio è tenuto a comunicare alla Polizia Provinciale, al numero di telefono che verrà fornito dal C.d.G. e tramite messaggio telefonico, la data il luogo dell'uscita entro e non oltre le ore 20:00 della sera precedente.

Va sempre comunicata l'uscita sia mattutina che serale specificando, quando richiesto, il nome dell'accompagnatore.

Altane o punti fissi

Ogni cacciatore deve comunicare preventivamente le coordinate dei punti (altane o punti fissi) dove svolgerà la caccia per l'intera stagione, per un massimo di 3 (tre).

GPS

Il comprensorio doterà ogni cacciatore che dia la propria disponibilità di un rilevatore GPS in comodato d'uso. Questo dovrà essere attivato prima dell'inizio dell'attività venatoria e permetterà, al cacciatore che ne sarà dotato, di cacciare sia da punti fissi che alla cerca su tutto il territorio del Comprensorio. Il GPS indicherà solamente in tempo reale, il punto in cui si trova il cacciatore che ne è dotato. I cacciatori saranno comunque tenuti a comunicare l'uscita entro le ore 20:00 della sera

precedente indicando almeno i comuni in cui andranno a svolgere l'attività venatoria.

La mancata osservazione di queste disposizioni comporta il sanzionamento in termini di legge.

Art. 5

Assegnazione dei capi

Per quanto riguarda Cervo e Capriolo, il cacciatore dovrà indicare la specie che intende cacciare per la stagione corrente e non è prevista l'assegnazione nominale del capo da abbattere.

Per il cinghiale non sono previsti né una graduatoria né l'assegnazione nominale dei capi.

Ogni cacciatore potrà prelevare un solo capo tra cervo e capriolo per ciascuna stagione venatoria.

Il diritto alla partecipazione alla caccia al Camoscio, oltre che a rispondere ai requisiti di ammissione ed alle norme superiori in materia, è attribuito rispettivamente mediante criteri di preferenza, punteggio (tenendo conto della graduatoria di merito) e infine sorteggio. Chi ha svolto tale tipo di caccia nell'anno precedente risulta in coda nel sorteggio ed inoltre si ritiene ad oggi valida, fino ad esaurimento, la graduatoria già stilata negli scorsi anni.

Al fine della formazione di una graduatoria interna che consenta una chiara ed inequivocabile assegnazione dei capi da abbattere, vengono assegnati ad ogni cacciatore i seguenti punteggi di merito:

Criterio	Punteggio
Partecipazione documentata ai censimenti nella misura minima	+3
Ogni ulteriore partecipazione non obbligatoria	+1
Prestazioni d'opera su richiesta del CdG.	+1
Regolare abbattimento del capo assegnato entro 3 uscite	+3
Accompagnamento del cacciatore (all'accompagnatore)	+0.5
Accompagnamento con regolare abbattimento (all'accompagnatore)	+1
Abbattimento capo di merito	+1
Errato abbattimento	-5
Infrazioni al presente regolamento	-5
Anzianità documentata come socio del CA - caccia di selezione agli ungulati	+3 per ogni anno

I punteggi meritocratici calcolati dalla tabella sopra descritta concorrono all'assegnazione del capo da abbattere per l'anno successivo e poi vengono azzerati.

Il socio è tenuto ad informarsi autonomamente sull'andamento del prelievo e sull'eventuale chiusura della caccia alle diverse specie o delle singole classi di sesso ed età attraverso la consultazione delle apposite bacheche ubicate sul territorio del CA. Le suddette bacheche saranno puntualmente e prontamente aggiornate durante l'intera stagione venatoria.

Art. 6

Controllo del prelievo

Gli ungulati abbattuti devono essere immediatamente contrassegnati con l'apposita fascetta inamovibile e registrati sul tesserino venatorio.

Dell'abbattimento dovrà essere tempestivamente avvisato il Corpo di Polizia Provinciale (allo stesso recapito telefonico utilizzato per comunicare le uscite) e, se diversamente disposto, il personale incaricato dal CdG.

Il capo prelevato deve essere conferito presso il CLS del comprensorio secondo gli orari concordati col personale incaricato del controllo o con diversa modalità che verrà concordata dal CdG.

A seguito del controllo sarà rilasciato al cacciatore di selezione un documento che ne comprovi la regolarità. Il cacciatore è tenuto a compilare l'apposita scheda di abbattimento in tutte le sue parti. Il capo in seguito sarà poi controllato e misurato dal personale della Polizia Provinciale prima di essere

reso disponibile per il ritiro da parte del cacciatore.

I capi prelevati rientrano in una delle seguenti categorie:

- Prelievo corretto;
- Prelievo errato;
- Prelievo vietato;
- Prelievo tollerato;
- Prelievo di merito.

Di seguito in tabella sono riportate le tolleranze ammesse

Classi di età permesse dal piano di Abbattimento	Specie	Errori tollerati
Maschio di 1 anno	CAMOSCIO	Femmina di 1 anno e Maschio di 2 e più anni con corna inferiori a cm 18
Femmina di 1 anno	CAMOSCIO	Maschio di 1 anno e Femmina di 2 e più anni con corna inferiori a cm 15
Maschio di 2/3 anni	CAMOSCIO	Maschio di 4 e più anni con corna inferiori a cm 22
Femmina di 2/3 anni	CAMOSCIO	Femmina di 4 e più anni con corna inferiori a cm 18
Maschio di 4 e più Anni	CAMOSCIO	Maschio di 3 anni
Femmina di 4 e più Anni	CAMOSCIO	Femmina di 3 anni
Femmina di 1 anno	CERVO e CAPRIOLO	Femmina fino a 4 anni
Femmina di 2 e più Anni	CERVO e CAPRIOLO	Femmina di 1 anno
Maschio di 2 e più Anni	CERVO e CAPRIOLO	Maschio di 1 anno solo se con palco ramificato
Maschio di 1 anno	CERVO e CAPRIOLO	Maschio di 2 o più anni solo se fusone (palco non ramificato)

Non sono previste sanzioni di alcun tipo nel caso in cui il prelievo rientri in una delle casistiche sopra descritte.

È considerato prelievo di merito l'uccisione di capi qualitativamente inferiori alla media della rispettiva classe di sesso e di età secondo le tabelle di seguito riportata o l'uccisione di capi sanitari.

TABELLE CON I DATI BIOMETRICI MASSIMI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PRELIEVO DI MERITO

Cervo

Età	Peso M	Peso F	Lunghezza trofeo
Vitello a settembre	20	20	-
Vitello a ott. – nov.	27	27	-
1 anno	46	40	13cm
2-4 anni	60	45	-
5-9 anni	70	50	-

10 + anni	Sempre di merito	-
-----------	------------------	---

Capriolo

Età	Peso M	Peso F	Lunghezza trofeo
Piccolo	8	7	-
1 anno	11	10	4cm
2-9 anni	13	12	-
10 + anni	Sempre di merito		

Camoscio

Età	Peso M	Peso F
1 anno	13	12
2 - 3 anni	18	14
4 - 10 anni	20	16
11 + anni maschio	Sempre di merito	
15 + anni femmina	Sempre di merito	

È considerato capo sanitario, e pertanto non conteggiato nel piano di abbattimento, un qualsiasi capo che presenti evidenti e verificabili anomalie sanitarie e nutrizionali (peso inferiore alla media di oltre il 35%).

Tali verifiche sono effettuate dagli operatori (polizia provinciale o tecnico incaricato) e nelle sedi competenti del Comprensori.

I capi recanti ferite sono considerati sanitari solo se si tratta di ferite verificabili come pregresse. La responsabilità dell'abbattimento del capo sanitario è a totale carico del cacciatore.

È considerato prelievo vietato l'abbattimento, la cattura o la detenzione di capi di camoscio, cervo e capriolo non assegnati o per i quali sia stata disposta la chiusura della classe di età e/o di sesso o della specie, essendo stato raggiunto il piano di abbattimento. Il cacciatore responsabile dell'abbattimento (unitamente ad altre persone che dovessero prestargli aiuto) è soggetto all'applicazione della normativa vigente, ivi compreso il sequestro del capo.

Art. 7

Recupero capi feriti

Prima della stagione di caccia sarà fornito ad ogni cacciatore di selezione, un elenco dei recuperatori autorizzati disponibili per il territorio

Il cacciatore che ferisce un capo e ad un primo superficiale esame si rende conto di non poterlo recuperare, deve immediatamente avvisare il Corpo di Polizia Provinciale e un recuperatore abilitato disponibile.

Il recupero del capo ferito è consentito al cacciatore in forma armata, solamente nella ricerca immediatamente seguente il ferimento.

Se il recupero si protrae al giorno successivo la gestione dell'arma è a carico del recuperatore e/o del

cacciatore.

Art. 8

Sanzioni disciplinari

Oltre alle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle disposizioni normative in materia di Ungulati, compreso il regolamento provinciale attualmente in vigore, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- Sospensione fino a 3 anni dall'albo dei cacciatori esperti e degli accompagnatori in caso di violazioni di carattere amministrativo;
- Sospensione da 4 a 6 anni dall'albo dei cacciatori esperti e degli accompagnatori in caso di violazioni di carattere penale.

In caso di recidiva è prevista la cancellazione dell'albo. La successiva reinscrizione è subordinata alla ripetizione del corso e al superamento dell'esame previsto.

Ogni infrazione alle norme comprensoriali, al presente regolamento ed ogni azione giudicata non eticamente corretta dal Comitato di Gestione viene punita con l'esclusione dall'ammissione alla caccia di selezione per l'anno successivo.

Art. 9

Disposizioni finali

In attesa dell'attivazione del servizio di tracciamento tramite GPS, per chi aderisce a questa opportunità, valgono le normali disposizioni già previste lo scorso anno. Il cacciatore sarà dunque tenuto a comunicare alla Polizia Provinciale e al CAC, per via telefonica, la località scelta per l'esercizio dell'attività venatoria, entro le ore 20:00 del giorno precedente all'uscita.

Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento fanno fede il regolamento regionale e provinciale relativi alla caccia di selezione agli ungulati.

Il mancato rispetto del presente Regolamento, oltre alle eventuali sanzioni già previste, comporta la sospensione immediata dell'autorizzazione alla caccia per la stagione in corso.

cacciatore.

Art. 8

Sanzioni disciplinari

Oltre alle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle disposizioni normative in materia di Ungulati, compreso il regolamento provinciale attualmente in vigore, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- Sospensione fino a 3 anni dall'albo dei cacciatori esperti e degli accompagnatori in caso di violazioni di carattere amministrativo;
- Sospensione da 4 a 6 anni dall'albo dei cacciatori esperti e degli accompagnatori in caso di violazioni di carattere penale.

In caso di recidiva è prevista la cancellazione dell'albo. La successiva reinscrizione è subordinata alla ripetizione del corso e al superamento dell'esame previsto.

Ogni infrazione alle norme comprensoriali, al presente regolamento ed ogni azione giudicata non eticamente corretta dal Comitato di Gestione viene punita con l'esclusione dall'ammissione alla caccia di selezione per l'anno successivo.

Art. 9

Disposizioni finali

In attesa dell'attivazione del servizio di tracciamento tramite GPS, per chi aderisce a questa opportunità, valgono le normali disposizioni già previste lo scorso anno. Il cacciatore sarà dunque tenuto a comunicare alla Polizia Provinciale e al CAC, per via telefonica, la località scelta per l'esercizio dell'attività venatoria, entro le ore 20:00 del giorno precedente all'uscita.

Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento fanno fede il regolamento regionale e provinciale relativi alla caccia di selezione agli ungulati.

Il mancato rispetto del presente Regolamento, oltre alle eventuali sanzioni già previste, comporta la sospensione immediata dell'autorizzazione alla caccia per la stagione in corso.

Approvato con delibera del Comitato di Gestione del
comprensorio alpino di caccia
Bassa Vallecamonica in data 02 Luglio 2021

**COMPENSO ALPINO DI CACCIA
BASSA VALLECAMONICA
IL PRESIDENTE
(Orsini Claudio)**